

# Allo Scaip un progetto tira l'altro



**Da poco concluso il progetto di promozione della rete di sviluppo agricolo sostenibile, lo Scaip, assieme ad altre Ong partner, è già in campo con un nuovo programma di sviluppo del commercio e produzione degli insaccati**

L'obiettivo principale del progetto congiunto Scaip-Svi, due Ong bresciane con una lunga esperienza in terra sudamericana, è di "contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale di Santa Luzia e Limoeiro do Norte". Attraverso il rafforzamento dell'ambito agro-zootecnico e la creazione di una rete di collaborazione per lo scambio di saperi e buone pratiche, il progetto avviato nel 2011 nel Nord del Brasile e terminato da poco può dirsi concluso con successo. Con l'introduzione di sementi mai usate prima e di nuovi sistemi di coltivazione, nonché l'adattamento degli strumenti di lavoro, è stata favorita la svolta verso un'agricoltura più rispettosa dell'ecosistema e verso pratiche di allevamento sostenibile.

Il piano di lavoro nei due anni di promozione dell'area ha previsto la realizzazione di corsi teorici e pratici per la coltivazione, l'utilizzo di tecnologie sostenibili per la conservazione del terreno, corsi di artigianato e di alimentazione alternativa, corsi di contabilità di base e gestionale, laboratori sugli orti familiari e sui piccoli allevamenti di pollame, ovini e caprini.

Il progetto ha avuto una vasta eco in tutta la regione grazie all'inserimento dell'equipe delle Ong nella "Rete Bragantina di Economia Solidale", che ha come obiettivo l'affermazione di una cultura della partecipazione. La diffusione delle pratiche ha dunque potuto raggiungere una popolazione stimata intorno ai 260 mila abitanti, un successo per la formazione dei giovani, una sfida che impegna gli enti locali e internazionali che lavorano nell'area.

A dimostrazione dell'interesse manifestato, molti contadini hanno cominciato a replicare gli insegnamenti nei propri villaggi attraverso delle giornate di lavoro collettivo, come in località Tipitinga, dove si è dato avvio alla costruzione di un vivaio. Nel villaggio di Tatajuba l'impegno della popolazione ha portato alla nascita di una coltivazione di oltre 10 mila piantine, all'interno di un ampio studio di realizzazione di campi sperimentali:

vivai comunitari per la produzione di alberi da frutto e piante per la riforestazione delle zone incolte.

Inoltre, il programma prevedeva l'avvio di allevamenti di pollame e di suini, con l'intento di dotarsi di razze più idonee al commercio. A riguardo è stata acquistata una tritratrice per preparare gli alimenti degli animali da cortile, in un'ottica di stoccaggio per i periodi improduttivi.

A conclusione del progetto, è stata realizzata in Italia, a Brescia, una mostra di scatti originali di fotografia sudamericana. La rassegna "Scatti latinoamericani. I grandi maestri da Salgado ad Álvarez Bravo", che ha avuto il sostegno del Comune di Brescia (nella foto alla fine dell'articolo un momento dell'inaugurazione), ha messo in scena opere di notevole importanza artistica e sociale. Immagini che evocano la trasformazione vissuta negli ultimi anni dal Brasile, terra ricca di contraddizioni e di successi.

I risultati positivi ottenuti dal progetto di sviluppo agricolo hanno permesso di avviare un nuovo lavoro che vede all'opera, oltre allo Scaip e allo Svi, anche Operazione Lieta. Nel biennio 2013-2014 nel polo di Limoeiro do Norte e Itaitinga ci si occuperà del miglioramento della produzione dei derivati del latte e degli insaccati, della loro commercializzazione e dell'ottenimento della certificazione legale per la vendita al pubblico. In programma anche workshop e laboratori coordinati da alcuni esperti italiani che nei prossimi mesi insegneranno ai brasiliani le metodologie e le competenze per aumentare i benefici della popolazione locale.

Per maggiori informazioni e per aiutare lo Scaip [www.scaip.it](http://www.scaip.it).

